

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

TNS CONSORZIO - SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERNI TR STRADA DELLE
CAMPORE 11/13

Codice fiscale: 00721250553

Forma giuridica: CONSORZIO

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	49
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	57

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA DELLE CAMPORE 11/13 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00721250553
Numero Rea	TR 75445
P.I.	00721250553
Capitale Sociale Euro	1.807.599 i.v.
Forma giuridica	Consorzio Con Attivita' Esterna
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altri servizi di supporto alle imprese nca (82.99.99)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	12.562.290	13.024.323
Totale immobilizzazioni (B)	12.562.290	13.024.323
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	701.186	701.186
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.533.785	1.460.615
Totale crediti	1.533.785	1.460.615
IV - Disponibilità liquide	1.029.422	928.543
Totale attivo circolante (C)	3.264.393	3.090.344
D) Ratei e risconti	206	206
Totale attivo	15.826.889	16.114.873
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662
VI - Altre riserve	171.648	171.649
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.500.577)	(11.525.899)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	25.322
Totale patrimonio netto	(182.274)	(202.912)
B) Fondi per rischi e oneri	913.614	913.614
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.682	33.603
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.875.837	13.972.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.071.652	1.206.706
Totale debiti	14.947.489	15.179.022
E) Ratei e risconti	110.378	191.546
Totale passivo	15.826.889	16.114.873

v.2.14.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.041.360	960.000
5) altri ricavi e proventi		
altri	363.178	266.493
Totale altri ricavi e proventi	363.178	266.493
Totale valore della produzione	1.404.538	1.226.493
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20	70
7) per servizi	305.391	149.833
8) per godimento di beni di terzi	1.200	1.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	53.433	49.525
b) oneri sociali	15.967	14.659
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.140	6.261
c) trattamento di fine rapporto	4.140	6.261
Totale costi per il personale	73.540	70.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	705.452	705.452
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	705.452	705.452
Totale ammortamenti e svalutazioni	705.452	705.452
14) oneri diversi di gestione	210.885	174.480
Totale costi della produzione	1.296.488	1.101.480
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	108.050	125.013
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	99
Totale proventi diversi dai precedenti	-	99
Totale altri proventi finanziari	-	99
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.352	31.335
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.352	31.335
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.352)	(31.236)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	96.698	93.777
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	76.059	68.455
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	76.059	68.455
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	25.322

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

SPECIFICHE DI REDAZIONE

Signori Consorziati,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;
- 4) Relazione dei Liquidatori.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art 2423 e seguenti del codice civile.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della direttiva UE 26.06.2013 N. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio di esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie e pertanto, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle predette novità introdotte nell'ordinamento nazionale.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art 2423, ultimo comma, del codice civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio intermedio rispetto a quanto previsto dall'OIC 5 al capitolo 5 riteniamo di trovarci nella casistica “ b) *esistenza di una o più aziende tutte assoggettate alla prosecuzione dell'attività dell'impresa*”;

Riteniamo che in relazione al mandato ricevuto dai soci di “*proseguire una liquidazione conservativa*” e in relazione al tipo di attività che veniva svolta prima della Liquidazione dal Consorzio, di fatto si possa ritenere la continuazione dell'attività d'impresa.

In particolare al paragrafo “**5.1.2. Aziende delle quali si prosegue l'attività**” dell'OIC 5 si riporta che:

“Se, anziché una vera e propria gestione di liquidazione si ha la prosecuzione dell'attività d'impresa, l'intero patrimonio della società in liquidazione continua ad essere un complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere “conservativo” e non dinamico. Dunque, il postulato del going concern, almeno per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità ed i criteri di determinazione del risultato sono analoghi a quelli riguardanti il bilancio d'esercizio.

Va tenuto presente, però, che si tratta pur sempre di una gestione “conservativa”, limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi ad una prosecuzione dell'attività con le medesime caratteristiche della gestione del precedente esercizio. Inoltre, va tenuto presente che la vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è limitata al periodo dell' “esercizio provvisorio”, ultimato il quale si procederà alla vendita in blocco dell'azienda; per cui l'ammortamento dei beni materiali, immateriali e dei costi capitalizzati non potrà superare quel periodo. Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori costi, essa è ritenuta generalmente inopportuna date le finalità liquidatorie dell'attività, salvo il caso in cui, al fine di mantenere la funzionalità od ottenere una migliore cedibilità di uno o più rami aziendali, siano sostenuti costi che possano avere utilità futura e non si eccede il valore netto di realizzo. In questa ipotesi, nel calcolo dell'ammortamento va considerato come valore residuo dei cespiti quello compreso nello stimato ricavo di vendita (con l'azienda) dello stabilimento in cui essi sono installati.”

Ai fini di quanto stabilito dall'OIC 5 di cui sopra, si evidenzia che stante le modalità con cui è stata stabilita dai soci la “liquidazione conservativa” non è prevista una durata prestabilita dell'esercizio provvisorio.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata utilizzando estrema prudenza corrispondente all'intervenuta messa in liquidazione;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 negli artt. 6 e 7, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tali disposizioni si è proceduto ad uniformarsi a quanto dettato dal predetto D Lgs tenendo comunque sempre conto della intervenuta messa in liquidazione del Consorzio e della sua relativa gestione;

- ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- il Consorzio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e sulle prospettive della liquidazione; ai fini di una migliore leggibilità si è ritenuto di predisporre in un documento separato la Relazione dei Liquidatori.

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il consorzio non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio messo in liquidazione nel mese di Dicembre 2013 svolgeva attività di realizzazione e cessione di aree industriali.

Attualmente l'attività è tesa al realizzo delle attività ed al pagamento delle passività al fine di portare a termine la liquidazione, nelle modalità indicate dai soci

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del codice civile.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell' attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione dei prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico nonché nella redazione delle presenti note esplicative abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili nella versione modificata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel corso del 2016.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Risultano completamente ammortizzate.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nell'esercizio 2008, ai sensi del D.L. 185/2008 si è proceduto ad una rivalutazione di una parte degli immobili.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Ai fini di quanto stabilito dall'OIC 5 riportato in precedenza, si evidenzia che stante le modalità con cui è stata stabilita dai soci la "liquidazione conservativa" non è prevista una durata prestabilita dell'esercizio provvisorio, pertanto si è proceduto con l'ammortamento a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

A seguito degli approfondimenti fatti dal nuovo collegio sindacale si è ritenuto nel presente esercizio di procedere alla riclassificazione della posta di bilancio per euro 5.463.295,81 inerente il Fondo Svalutazione Immobili, in particolare tale posta che in precedenza era classificata nella voce di Stato Patrimoniale "Fondo per rischi ed Oneri" è stata portata in diminuzione delle "Immobilizzazioni Materiali".

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente riferiti sia ai Fondi per Rischi ed Oneri che alle Immobilizzazioni materiali.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consorzio non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcuna natura.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da aree edificabili e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C) II - Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Pertanto i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione.

L'area in cui opera la società è costituita principalmente dalla provincia di Terni, per cui tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attive passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale di estinzione in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si precisa che nella voce in oggetto è presente il Debito verso la Regione Umbria in relazione al finanziamento ricevuto per la rifunzionalizzazione del Compendio Bosco con Fondi Docup Ob. 2 2000 /2006 Mis.1.1

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte da pagare ammontano ad € 76.059,00 e sono relative ad imposta IRAP per € 17.332,00 e ad imposta IRES per € 58.727,00.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo		27.114.533		27.114.533
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		8.379.118		8.379.118
Svalutazioni		5.711.092		5.711.092
Valore di bilancio		13.024.323		13.024.323
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		705.452		705.452
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni		243.419		243.419
Totale variazioni		(462.033)		(462.033)
Valore di fine esercizio				
Costo		27.114.533		27.114.533
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		9.088.947		9.088.947
Svalutazioni		5.463.296		5.463.296
Valore di bilancio		12.562.290		12.562.290

v.2.14.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	1.310.392	1.310.392	13.637.097	14.947.489

Impegni e garanzie

-Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI /IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco
Ipoteca a favore del Comune di Narni per rateizzazione su ingiunzione con capitale € 673.787,17	Ipoteca di Euro 1.347.574,34	
Ipoteca a favore del Comune di Narni per rateizzazione IMU anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012	Ipoteca di Euro 1.878.145,44	

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

COSTI DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 305.391,00

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed ammonta complessivamente ad € 73.540,00

Accantonamento per rischi

Nessun accantonamento è stato stanziato per il presente esercizio.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non esistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

		Totale
Voce di ricavo	Plusvalenze e sopravvenienze	
Importo	336.529,00	336.529,00
Voce di costo	Spese legali sentenza n. 812 del 27.11.2023	
Importo	141.917,02	141.917,02

v.2.14.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	1	1	
Operai			
Altri			
Totale	1	1	

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

v.2.14.1

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.600	12.468

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue, si segnalano i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio sulla base di apposita convenzione con il socio Sviluppumbria spa con sede in Perugia Via Don Bosco 11

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2023			Esercizio 2023						
	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi			
				beni	servizi	altro	beni	servizi	altro	
Sviluppumbria S.p.A	0	180.020,00	0	0	0	1.200,00	0	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione; non esistono fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio recepiti nei valori di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per quanto concerne l'utile di esercizio i liquidatori propongono di portarlo in diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti.

I liquidatori

Campagna Carmelo

Agabiti Marco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Campagna Carmelo in qualità di liquidatore consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi degli artt. 20 e 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico a quello cartaceo da cui trae origine conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio dell'Umbria - autorizzazione n. 16683/2021 del 22.02.2021.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.

Il sottoscritto Dott. Bruno Bartolucci, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater e quinques della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TNS CONSORZIO

In liquidazione

Sede: Terni Strada delle Campore n. 11/13 – C.F. e P.IVA 00721250553– Iscrizioni: R.I. –
R.E.A.

75445 CCIAA TR

Estratto del Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29.02.2024

Il giorno 29 febbraio 2024 alle ore 15.00 circa, si è riunita in presenza l'Assemblea ordinaria dei Soci TNS Consorzio presso la sede dello stesso sita in Terni Strada delle Campore, 11/13, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c.;
- 2) Progetto di bilancio al 31 dicembre 2023;

OMISSIS

Presiede il Liquidatore Dott. Carmelo Campagna il quale, constatato che l'Assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta quella da tenersi in prima convocazione il giorno 28 febbraio 2024, ore 7,00; che, oltre ad esso stesso, sono presenti, tanti soci quanto richiede l'art. 10 dello statuto per la regolare tenuta della odierna riunione e precisamente:

- Assessore Michela Bordoni in rappresentanza del Comune di Terni;
- Assessore Giovanni Rubini in rappresentanza del Comune di Narni;
- Assessore Giovanni M. Angelini Paroli in rappresentanza del Comune di Spoleto;
- Dott. Mauro Marini in rappresentanza della Sviluppo Umbria S.p.A;

Che è assente la Provincia di Terni, mentre è presente il Collegio dei Revisori al completo,

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Su proposta del Presidente l'Assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di nominare segretario della riunione il Liquidatore Dott. Marco Agabiti che accetta. Su proposta del Presidente, l'Assemblea autorizza la presenza della dipendente del Consorzio.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c.;

Il Dott. Campagna introduce l'argomento informando l'Assemblea che ai sensi dell'art. 2615-bis del c.c. comma primo, "entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale le

persone che hanno la direzione del consorzio redigono la situazione patrimoniale, e la depositano presso il registro delle imprese”.

Come è noto, prosegue il Dott. Campagna, l'assemblea dei consorziati, con deliberazione assunta in sede straordinaria il 20/12/2013, ha messo in liquidazione il consorzio, previo suo scioglimento.

Nonostante ciò, nel rispetto delle finalità sottintese dall'articolo 2615-bis, c.c. citato, si ritiene che ai terzi – anche tenuto presente il mutato scopo - debba essere data la possibilità di conoscere la situazione della consistenza patrimoniale del consorzio e, quindi, del fondo consortile.

Il Dott. Campagna precisa che il documento, situazione patrimoniale, che viene sottoposto attenzione dei Soci, per espressa previsione di legge, è stato redatto secondo le norme relative al bilancio d'esercizio delle spa.

Il Liquidatore precisa in particolare le motivazioni che hanno condotto alla applicazione di criteri e metodi particolarmente prudenziali. Si sofferma sulla valutazione delle immobilizzazioni, delle rimanenze nonché sulla appostazione di accantonamenti per rischi derivanti sia dal contenzioso in essere sia dalla eventualità di realizzare i valori dell'attivo in maniera diversa da quanto espresso dalla contabilità generale.

L'Assemblea esonera il Presidente dalla lettura dei singoli documenti che compongono la situazione patrimoniale invitando il Presidente ad esporre una sintesi.

Situazione Patrimoniale al 31.12.2023

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali	12.562.290	13.024.323
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	12.562.290	13.024.323
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	701.186	701.186
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.533.785	1.460.615
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	1.533.785	1.460.615
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

IV - Disponibilità liquide	1.029.422	928.543
Totale attivo circolante (C)	3.264.393	3.090.344
D) Ratei e risconti	206	206
Totale attivo	15.826.889	16.114.873
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	171.648	171.649
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.500.577)	(11.525.899)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	25.322
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	(182.274)	(202.912)
B) Fondi per rischi e oneri	913.614	913.614
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.682	33.603
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.875.837	13.972.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.071.652	1.206.706
Totale debiti	14.947.489	15.179.022
E) Ratei e risconti	110.378	191.546
Totale passivo	15.826.889	16.114.873

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.041.360	960.000
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	363.178	266.493
Totale altri ricavi e proventi	363.178	266.493
Totale valore della produzione	1.404.538	1.226.493
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20	70
7) per servizi	305.391	149.833
8) per godimento di beni di terzi	1.200	1.200
9) per il personale		

a) salari e stipendi	53.433	49.525
b) oneri sociali	15.967	14.659
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.140	6.261
c) trattamento di fine rapporto	4.140	6.261
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	73.540	70.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	705.452	705.452
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	705.452	705.452
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	705.452	705.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	210.885	174.480
Totale costi della produzione	1.296.488	1.101.480
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	108.050	125.013
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		99
Totale proventi diversi dai precedenti		99
Totale altri proventi finanziari		99
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	11.352	31.335
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.352	31.335
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.352)	(31.236)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	96.698	93.777
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	76.059	68.455
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	76.059	68.455
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	25.322

Si apre la discussione per l'approvazione della situazione patrimoniale.

Il Dott. Campagna mette ai voti l'approvazione della situazione patrimoniale ex art 2615-bis del c.c. L'Assemblea, con il Voto favorevole di tutti i presenti,

DELIBERA

di approvare la situazione patrimoniale ex art. 2615-bis c.c., che espone un utile pari ad € 20.639,00.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Progetto di bilancio al 31 dicembre 2023;

L'Assemblea, esonera il Presidente dalla lettura dei singoli documenti che compongono il bilancio, invitandolo ad esporre una sintesi.

Al termine dell'esposizione, il Presidente conclude affermando che il bilancio 2023, peraltro identico, sia nella sostanza che nella forma, alla situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c., chiude con un utile pari ad € 20.639,00.

Di seguito i documenti di Bilancio

Il Dott. Campagna da lettura della Relazione dei Liquidatori

Relazione dei Liquidatori al Bilancio di esercizio al 31/12/2023

0. Introduzione

Signori soci, il presente esercizio si chiude con un utile di Euro 20.639 (ventimilaseicentotrentanove, pertanto il patrimonio netto ascende ad Euro -182.274 (negativocentottantadueducentosettantaquattro) rispetto agli Euro -202.912 (negativoduecentoduemilanovecentododici) dell'esercizio precedente.

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione. In data 21.06.2016 il Liquidatore Dott. Ruggero Campi ha rassegnato le proprie dimissioni e l'organo di liquidazione è stato ripristinato in data 08.09.2016 con la nomina del Dott. Marco Agabiti.

Nel periodo 1 gennaio 2014 – 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione, considerando che al momento della stesura del bilancio il consorzio era già in Liquidazione.

Il presente bilancio, è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

1. La Gestione della Liquidazione

1.1 Premessa

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera: *“proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibere”*

Ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio intermedio rispetto a quanto previsto dall'OIC 5 al capitolo 5 riteniamo di trovarci nella casistica *“ b) esistenza di una o più aziende tutte assoggettate alla prosecuzione dell'attività dell'impresa”*; Riteniamo che in relazione al mandato ricevuto dai soci di **“proseguire una liquidazione conservativa”** e in relazione al tipo di attività che veniva svolta prima della Liquidazione dal Consorzio, di fatto si possa ritenere la continuazione dell'attività d'impresa. In particolare al paragrafo **“5.1.2. Aziende delle quali si prosegue l'attività”** dell'OIC 5 si riporta che:

“Se, anziché una vera e propria gestione di liquidazione si ha la prosecuzione dell'attività d'impresa, l'intero patrimonio della società in liquidazione continua ad essere un complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere “conservativo” e non dinamico. Dunque, il postulato del going concern, almeno per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità ed i criteri di determinazione del risultato sono analoghi a quelli riguardanti il bilancio d'esercizio.

Va tenuto presente, però, che si tratta pur sempre di una gestione “conservativa”, limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi ad una prosecuzione dell'attività con le medesime caratteristiche della gestione del precedente esercizio. Inoltre, va tenuto presente che la vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è limitata al periodo dell’“esercizio provvisorio”, ultimato il quale si procederà alla vendita in blocco dell'azienda; per cui l'ammortamento dei beni materiali, immateriali e dei costi capitalizzati non potrà superare quel periodo. Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori costi, essa è ritenuta generalmente inopportuna date le finalità liquidatorie dell'attività, salvo il caso in cui, al fine di mantenere la funzionalità od ottenere una migliore cedibilità di uno o più rami aziendali, siano sostenuti costi che possano avere utilità futura e non si eccede il valore netto di realizzo. In questa ipotesi, nel calcolo dell'ammortamento va considerato come valore residuo dei cespiti quello compreso nello stimato ricavo di vendita (con l'azienda) dello stabilimento in cui essi sono installati.”

Ai fini di quanto stabilito dall'OIC 5 di cui sopra, si evidenzia che stante le modalità con cui è stata stabilita dai soci la “liquidazione conservativa” non è prevista una durata prestabilita dell'esercizio provvisorio.

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo.

Il personale nell'esercizio, e più precisamente a far data dal 01.04.2022, è stato diminuito di una unità, per cui ad oggi rimane una sola dipendente del Consorzio, impiegata a tempo pieno.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2013 al 2017 sono state realizzate le seguenti perdite:

2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
2016	€ 1.079.280,00
2017	€ 1.824.655,00
TOTALE	€ 25.409.629,00

Nell'anno 2018 è stato realizzato un utile di € 10.632.780.

Nell'anno 2019 gli utili sono stati pari ad € 2.472.943.

Nel 2020 è stato realizzato un utile pari ad € 724.974.

Nel 2021 è stato realizzato un utile pari ad € 53.040.

Nel 2022 è stato realizzato un utile pari ad € 25.322.

Nel 2023 è stato realizzato un utile pari ad € 20.639.

SCHEMA RIPARTIZIONE PERDITE ENTI SOCI

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Perdita d'esercizio	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	-53.040	-25.322	-20.639	11.479.931

ENTE	% part e cipa zion e	quota perdita Esercizio 2013	quota perdita Esercizio 2014	quota perdita Esercizio 2015	quota perdita Esercizio 2016	quota perdita Esercizio 2017	quota utile Esercizio 2018	quota utile Esercizio 2019	quota utile Esercizio 2020	quota utile Esercizio 2021	quota utile Esercizio 2022	quota utile Esercizio 2023	Totale perdita
COMUNE DI TERNI	25,7 1	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	-6.510	-5.306	2.951.490
COMUNE DI NARNI	25,7 1	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	-6.510	-5.306	2.951.490

COMUNE DI SPOLETO	14,30	2.829.602	173.053	215.659	154.337	260.926	-1.520.488	-353.631	-103.671	-7.585	-3.621	-2.951	1.641.630
PROVINCIA DI TERNI	8,57	1.695.782	103.711	129.245	92.494	156.373	-911.229	-211.931	-62.130	-4.546	-2.170	-1.769	983.830
SVILUPPU MBRIA	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	-6.510	-5.306	2.951.490
Totale	100	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	-53.040	-25.322	-20.639	11.479.931

La liquidazione è stata deliberata dall'Assemblea dai soci "con modalità di tipo conservativo" come da proposta di Sviluppumbria, e in particolare la delibera recita: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibera"*.

E' fin troppo ovvio che tale modalità scelta dai soci ha comportato una dilatazione nei tempi di liquidazione; I liquidatori si sono del resto dovuti attenere al mandato esplicito dell'assemblea e allo stato non è ancora possibile stabilire se l'indicazione dei soci possa essere rispettata in toto, anche se ormai sembra probabile una conclusione della liquidazione senza necessità di apporto dei soci.

La Tabella viene comunque riportata per consentire ad ogni singolo Consorzio ogni autonoma valutazione.

1.3 L'Esposizione bancaria

Ad oggi non ci sono esposizioni verso il sistema bancario.

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni che hanno preceduto la liquidazione, è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci. Ad oggi il debito è stato completamente estinto nei confronti del Comune di Terni, rateizzato e in corso di regolare ammortamento con il Comune di Narni.

Per quanto riguarda il Comune di Spoleto, nel corso del 2023 si è continuato a pagare regolarmente le rateizzazioni con l'ICA per IMU anni compresi tra il 2012 ed il 2015, mentre si è ancora in attesa di indicazioni da parte dell'Amministrazione per la definizione del pagamento con applicazione dell'istituto del cumulo giuridico, di 3 posizioni ancora pendenti relative ad IMU anni 2010, 2011 e 2016.

Il Consorzio ha regolarmente pagato l'IMU 2023 ai Comuni Soci.

Gli importi corrisposti a titolo di IMU ai Comuni Soci per il 2023, per partite pregresse e correnti, vengono di seguito indicati:

- Comune di Narni € 379.928,85
- Comune di Terni € 4.802,86
- Comune di Spoleto € 31.833,84

Per complessivi € 416.563,00

2 VENDITE E MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Nel corso del 2023 non è stata perfezionata alcuna compravendita, essendo ormai rimasti i cespiti più complessi da liquidare, ma sono state ricevute alcune manifestazioni di interesse sia per lotti insistenti nell'Area di Nera Montoro, in corso di verifica, sia sull'area adiacente il capannone industriale sito all'interno del Compendio Bosco, manifestazioni d'interesse che non hanno avuto seguito.

3 CONTRATTI DI LOCAZIONE IN ESSERE

3.1 Meccanica Ternana - Compendio Bosco

Prosegue il contratto di locazione del Compendio Bosco, ad esclusione di alcune rate di terreno e fabbricati satellite al corpo di fabbrica principale, al Consorzio Meccanica Ternana.

I pagamenti nel corso del 2023 sono stati effettuati dal conduttore con regolarità, concedendo al gruppo di corrispondere in 4 rate di pari importo l'aggiornamento ISTAT, calcolato sul canone base, dei mesi compresi tra gennaio ed ottobre.

Nel corso dell'anno è stato inoltre perfezionato il rilascio di tutte le garanzie previste dalla convenzione di locazione, sottoscritta tra la conduttrice e TNS Consorzio il 27.01.2022.

4 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

4.1 Responsabilità degli Organi Consortili

In data 08/09/2016 l'assemblea ha deliberato l'avvio dell'azione di responsabilità, su impulso di Sviluppumbria, nei confronti degli Ex Amministratori di TNS Consorzio.

Nel corso del 2023, il Tribunale di Terni si è espresso in merito emettendo la sentenza n. 812 resa il 27 novembre 2023.

Entrando nel dettaglio della Sentenza, la stessa evidenzia in particolare che:
-ha rigettato le eccezioni pregiudiziali sollevate dai convenuti e specificamente: l'incompetenza del Tribunale adito per asserita competenza delle Sezioni Specializzate in materia di imprese; la nullità della citazione; il difetto di delibera autorizzativa; la nullità del mandato per violazione del codice degli appalti e per conflitto di interessi nell'ambito della difesa attorea;

- ha ritenuto che il Consorzio TNS, pur non essendo legittimato ad esperire l'azione ex art. 2608 cc, possa proporre quella ex art.2043 cc e in questo senso ha qualificato la domanda;

- ha riconosciuto la piena legittimazione di Sviluppumbria ad esperire l'azione ex art. 2608 cc in quanto consorziata;

- ha respinto nel merito le domande proposte dal Consorzio e da Sviluppumbria per asserito difetto «di sufficiente prova del danno conseguenza»;

- ha condannato gli attori alla refusione delle spese del giudizio in solido.

La sentenza è stata portata a conoscenza dei Soci, e con apposita Assemblea del 15.12.2023, gli stessi si sono espressi ritenendo di ricorrere in Appello, impugnandola.

Il 15.12.2023 è stata presentato il ricorso in appello dall'Avv. Valdina su delibera a maggioranza dell'assemblea dei soci, e richiesta la sospensiva della sentenza; Il presidente della Corte d'appello ha disposto il 20/12/2023 la sospensione inaudita altera parte della provvisoria esecutività.

Il 17.01.2024 la inibitoria è stata discussa oralmente avanti al Consigliere Istruttore Dottor Simone Salcerini. I convenuti si sono costituiti nel procedimento. Il Giudice, stante la complessità delle questioni trattate, ha concesso i termini per note agli appellanti fino al 29 febbraio 2024 ed ai convenuti per repliche fino al 18 marzo 2024.

Il procedimento è stato rinviato all'udienza del 17 aprile 2024 che verrà tenuta in modalità cartolare. All'esito il Collegio della Corte d'Appello deciderà se confermare o revocare la sospensione concessa dal Presidente.

4.2 Corte dei Conti dell'Umbria – Compendio Bosco

In data 30 marzo 2016 i Liquidatori sono stati contattati dalla Guardia di Finanza nucleo di Polizia Tributaria di Terni per poter effettuare accertamenti istruttori delegati nell'ambito della vertenza N° 17/2016/PRN della Corte dei Conti di Perugia. L'attenzione dell'istituzione si è concentrata sulla polizza fideiussoria presentata dal conduttore del Compendio Bosco con cui TNS sottoscrisse un contratto di locazione con opzione all'acquisto, il giorno 11.05.2012. Nuove informazioni sono state chieste all'Ente da parte della Guardia di Finanza nei vari anni, incluso il 2023, segnatamente il 09.02.2023 e il 30.10.2023, informazioni prontamente comunicate. Con sentenza n. 22/2022 del 22.2.2022 la Corte dei conti ha condannato il Dott. Gentili al risarcimento del danno in favore di TNS Consorzio Sviluppo Aree ed Iniziative Industriali in liquidazione, per l'importo di euro 592.278,44, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento lesivo ed interessi legali dalla data di deposito della sentenza all'integrale soddisfo; l'importo richiesto e sollecitato al Dott. Gentili nel 2022 per il tramite dell'Avv.to Bagianti Gentili, ammontava ad € 687.756,97. La controparte ha fatto una proposta di rateizzazione accettata da TNS e sottoposta alla Corte dei Conti: la stessa Corte dei Conti ha richiesto una integrazione delle garanzie prestate in favore di TNS, e dell'adempimento di quanto indicato nella sentenza, integrazione che a parere dei Liquidatori non è in linea con l'attuale normativa bancaria e di questo è stata informata anche la Corte dei Conti. Per tale motivo la controparte non ha proseguito nella proposta.

TNS nel 2023 pertanto, sentita anche la Corte dei Conti, ha avviato tutte le procedure per il recupero del dovuto; nessun importo è stato versato ad oggi dal soggetto condannato.

4.3 Grande Meccanica – Adamantis

Si tratta della causa volta ad accertare se vi sia come sostenuto da TNS Consorzio - responsabilità diretta delle due società consorziate per le obbligazioni di Meccanica Ternana Scarl nei confronti di TNS: per il 20 febbraio 2024 è stata fissata l'udienza per la discussione del ricorso per Cassazione proposto da TNS contro la sentenza della Corte d'Appello. Come convenuto nella scrittura privata intercorsa con le controparti nell'accordo transattivo sopra richiamato (punto 3.1), l'Avv.to Bagianti, su mandato dei Liquidatori ha notificato la rinuncia al ricorso e Adamantis srl e Grande Meccanica spa hanno accettato. Si è pertanto provveduto a depositare rinuncia ed accettazione nel relativo fascicolo in Cassazione e il Giudizio verrà estinto.

4.4 Ternisolarenergy

In merito agli importi dovuti dalla Società in oggetto, per IMU e TASI sulle particelle costituenti l'impianto FV e la cabina elettrica a servizio dello stesso, di proprietà di Terni Solar Energy ma installati su beni e terreni di TNS, l'Avv. Bagianti, per conto del Consorzio, ha promosso giudizio avanti al tribunale di Terni per la condanna di TerniSolarEnergy NC srl a rimborsare al Consorzio TNS in liquidazione la complessiva somma di € 107.857,03, oltre interessi dal singolo versamento al Comune di Narni sino al saldo.

Il Tribunale di Terni, definitivamente pronunciandosi, in accoglimento delle domande di TNS, ha disposto quanto segue:

- accoglie la domanda del Consorzio TNS limitatamente alla richiesta di rimborso per gli importi versati a titolo di I.C.I., IMU nel periodo 2010-2019 e TASI nel periodo 2014-2019 per la particella di cui al F. 41, p. 154, sub 2 (relativa ai pannelli), e per l'effetto condanna la Società TerniSolarEnergy NC srl al pagamento della somma di euro 58.312,24 a titolo di I.C.I. e IMU e di euro 1287,34 a titolo di TASI, oltre interessi da ogni singolo versamento del Consorzio al soddisfo;
- accoglie la domanda avente ad oggetto il rimborso per gli importi corrisposti a titolo di TASI per il periodo 2014-2019 relativamente alla particella di cui al F. 41, p.154, sub 4 (cabina), e condanna, per l'effetto, la Società TerniSolarEnergy NC srl a corrispondere euro 3,218 a parte attrice
- rigetta ogni altra domanda;
- In ragione della parziale soccombenza condanna parte convenuta contumace a rimborsare a parte attrice ½ delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 8.000,00 oltre accessori di legge.

Si è provveduto ad inviare PEC alla controparte di richiesta adempimento della sentenza entro il 10.01.2024, non avendo ricevuto alcun riscontro, la Società è stata di nuovo sollecitata stesso mezzo, da parte del legale di TNS. Scaduto anche il nuovo termine concesso per dare esito alla richiesta, è stato dato mandato all'Avv.to Bagianti di procedere al recupero coattivo degli importi.

4.5 Geom. Sergio Granati – Avvio procedimento negoziazione assistita

In data 02.02.2022 è stato notificato l'atto di citazione da parte del legale del Geom. Granati, con il quale chiede la liquidazione dell'importo di euro 18.511,00 oltre interessi di mora, per prestazioni professionali rese a TNS prima della messa in Liquidazione.

Nel corso del 2023 si sono tenute le udienze del caso, con audizione dei testi ed è stata fissata udienza per il 24 aprile 2024 per la discussione finale e le note conclusionali della procedura.

5 CONTENZIONI 2023

5.1 Centrotest

In esecuzione dell'accordo transattivo intercorso nel 2022 con la Meccanica Ternana, la stessa ha retrocesso a TNS il contratto di locazione della così detta "sala Bunker" (sita all'interno del Compendio Bosco).

Non avendo parte conduttrice corrisposto i canoni maturati a decorrere dal 01.01.2018, come previsto dalla convenzione del 27.01.2022, per un importo totale di € 99.073,03 oltre IVA € 21.950,06, e così per complessivi € 121.723,09, l'Avv.to Bagianti ha notificato lo sfratto per morosità, con contestuale ricorso per decreto ingiuntivo, alla società Centrotest (che risulta attualmente occupare l'immobile senza titolo), nonché a TerniTecnologie spa (originario conduttore) e a T.E.R.N.I. Research S.p.A. (P.iva: 01312370552) in liquidazione, conduttore cessionario. La prima udienza della causa è fissata per il 5 marzo 2024.

Stato della Liquidazione

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la Liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di

transazione ai creditori, rende precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili.

Alla luce di quanto evidenziato sopra è fin troppo ovvio che la modalità scelta dai soci "con modalità di tipo conservativo" come da proposta di Sviluppumbria, e in particolare la delibera recita: "proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibere", ha comportato una dilatazione nei tempi di liquidazione;

Pertanto allo stato non è stimabile una prevedibile durata della liquidazione.

I liquidatori si sono del resto dovuti attenere al mandato esplicito dell'assemblea e allo stato non è ancora possibile stabilire se l'indicazione dei soci possa essere rispettata in toto, anche se ormai sembra probabile una conclusione della liquidazione senza necessità di apporto dei soci.

Si passa quindi al Bilancio e alla Nota Integrativa

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali	12.562.290	13.024.323
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	12.562.290	13.024.323
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	701.186	701.186
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.533.785	1.460.615
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	1.533.785	1.460.615
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	1.029.422	928.543
Totale attivo circolante (C)	3.264.393	3.090.344
D) Ratei e risconti	206	206
Totale attivo	15.826.889	16.114.873
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662

V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	171.648	171.649
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(11.500.577)	(11.525.899)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	25.322
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	(182.274)	(202.912)
B) Fondi per rischi e oneri	913.614	913.614
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.682	33.603
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.875.837	13.972.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.071.652	1.206.706
Totale debiti	14.947.489	15.179.022
E) Ratei e risconti	110.378	191.546
Totale passivo	15.826.889	16.114.873

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.041.360	960.000
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	363.178	266.493
Totale altri ricavi e proventi	363.178	266.493
Totale valore della produzione	1.404.538	1.226.493
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20	70
7) per servizi	305.391	149.833
8) per godimento di beni di terzi	1.200	1.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	53.433	49.525
b) oneri sociali	15.967	14.659
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.140	6.261
c) trattamento di fine rapporto	4.140	6.261
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	73.540	70.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e	705.452	705.452

materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	705.452	705.452
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	705.452	705.452
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	210.885	174.480
Totale costi della produzione	1.296.488	1.101.480
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	108.050	125.013
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		99
Totale proventi diversi dai precedenti		99
Totale altri proventi finanziari		99
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		

verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	11.352	31.335
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.352	31.335
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.352)	(31.236)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	96.698	93.777
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	76.059	68.455
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	76.059	68.455
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.639	25.322

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

SPECIFICHE DI REDAZIONE

Signori Consorziati,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa;
- 4) Relazione dei Liquidatori

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art 2423 e seguenti del codice civile.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della direttiva UE 26.06.2013 N. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio di esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie e pertanto, i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle predette novità introdotte nell'ordinamento nazionale.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art 2423, ultimo comma, del codice civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio intermedio rispetto a quanto previsto dall'OIC 5 al capitolo 5 riteniamo di trovarci nella casistica " *b) esistenza di una o più aziende tutte assoggettate alla prosecuzione dell'attività dell'impresa*";

Riteniamo che in relazione al mandato ricevuto dai soci di "**proseguire una liquidazione conservativa**" e in relazione al tipo di attività che veniva svolta prima della Liquidazione dal Consorzio, di fatto si possa ritenere la continuazione dell'attività d'impresa.

In particolare al paragrafo "**5.1.2. Aziende delle quali si prosegue l'attività**" dell'OIC 5 si riporta che:

“Se, anziché una vera e propria gestione di liquidazione si ha la prosecuzione dell’attività d’impresa, l’intero patrimonio della società in liquidazione continua ad essere un complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere “conservativo” e non dinamico. Dunque, il postulato del going concern, almeno per tutta la durata dell’esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità ed i criteri di determinazione del risultato sono analoghi a quelli riguardanti il bilancio d’esercizio.

Va tenuto presente, però, che si tratta pur sempre di una gestione “conservativa”, limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi ad una prosecuzione dell’attività con le medesime caratteristiche della gestione del precedente esercizio. Inoltre, va tenuto presente che la vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è limitata al periodo dell’ “esercizio provvisorio”, ultimato il quale si procederà alla vendita in blocco dell’azienda; per cui l’ammortamento dei beni materiali, immateriali e dei costi capitalizzati non potrà superare quel periodo. Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori costi, essa è ritenuta generalmente inopportuna date le finalità liquidatorie dell’attività, salvo il caso in cui, al fine di mantenere la funzionalità od ottenere una migliore cedibilità di uno o più rami aziendali, siano sostenuti costi che possano avere utilità futura e non si eccede il valore netto di realizzo. In questa ipotesi, nel calcolo dell’ammortamento va considerato come valore residuo dei cespiti quello compreso nello stimato ricavo di vendita (con l’azienda) dello stabilimento in cui essi sono installati.”

Ai fini di quanto stabilito dall’OIC 5 di cui sopra, si evidenzia che stante le modalità con cui è stata stabilita dai soci la “liquidazione conservativa” non è prevista una durata prestabilita dell’esercizio provvisorio.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata utilizzando estrema prudenza corrispondente all’intervenuta messa in liquidazione;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell’esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell’esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell’art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell’art 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 negli artt. 6 e 7, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto di tali disposizioni si è proceduto ad uniformarsi a quanto dettato dal predetto D Lgs tenendo comunque sempre conto della intervenuta messa in liquidazione del Consorzio e della sua relativa gestione;

- ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- il Consorzio ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e sulle prospettive della liquidazione; Ai fini di una migliore leggibilità si è ritenuto di predisporre in un documento separato la Relazione dei Liquidatori.

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il consorzio non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio messo in liquidazione nel mese di Dicembre 2013 svolgeva attività di realizzazione e cessione di aree industriali.

Attualmente l'attività è tesa al realizzo delle attività ed al pagamento delle passività al fine di portare a termine la liquidazione, nelle modalità indicate dai soci.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del codice civile.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione dei prospetti contabili di stato patrimoniale e di conto economico nonché nella redazione delle presenti note esplicative abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili nella versione modificata dall'Organismo Italiano di Contabilità nel corso del 2016.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Risultano completamente ammortizzate.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nell'esercizio 2008, ai sensi del D.L 185/2008 si è proceduto ad una rivalutazione di una parte degli immobili.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Ai fini di quanto stabilito dall'OIC 5 riportato in precedenza, si evidenzia che stante le modalità con cui è stata stabilita dai soci la "liquidazione conservativa" non è prevista una durata prestabilita dell'esercizio provvisorio, pertanto si è proceduto con l'ammortamento a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

A seguito degli approfondimenti fatti dal nuovo collegio sindacale si è ritenuto nel presente esercizio di procedere alla riclassificazione della posta di bilancio per euro 5.463.295,81 inerente il Fondo Svalutazione Immobili, in particolare tale posta che in precedenza era

classificata nella voce di Stato Patrimoniale "Fondo per rischi ed Oneri" è stata portata in diminuzione delle "Immobilizzazioni Materiali".

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente riferiti sia ai Fondi per Rischi ed Oneri che alle Immobilizzazioni materiali.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il Consorzio non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcuna natura.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da aree edificabili e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C) II - Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Pertanto i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, che corrisponde al valore nominale, al netto del fondo svalutazione.

L'area in cui opera la società è costituita principalmente dalla provincia di Terni, per cui tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale di estinzione in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Si precisa che nella voce in oggetto è presente il Debito verso la Regione Umbria in relazione al finanziamento ricevuto per la rifunzionalizzazione del Compendio Bosco con Fondi Docup Ob. 2 2000/2006 Mis.1.1

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte

Le imposte da pagare ammontano ad € 76.059,00 e sono relative ad imposta IRAP per € 17.332,00 e ad imposta IRES per € 58.727,00.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
--	---	---------------------------------------	---	------------------------------------

Valore di inizio esercizio			
Costo		27.114.533	27.114.533
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		8.379.118	8.379.118
Svalutazioni		5.711.092	5.711.092
Valore di bilancio		13.024.323	13.024.323
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio		705.452	705.452
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni		243.419	243.419
Totale variazioni		(462.033)	(462.033)
Valore di fine esercizio			
Costo		27.114.533	27.114.533
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		9.088.947	9.088.947
Svalutazioni		5.463.296	5.463.296
Valore di bilancio		12.562.290	12.562.290

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	1.310.392
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	

Totale debiti assistiti da garanzie reali	1.310.392
Debiti non assistiti da garanzie reali	13.637.097
Totale	14.947.489

Impegni e garanzie

Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco
Ipoteca a favore del Comune di Narni per rateizzazione su ingiunzione con capitale € 673.787,17	Ipoteca di Euro 1.347.574,34	
Ipoteca a favore del Comune di Narni per rateizzazione IMU anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012	Ipoteca di Euro 1.878.145,44	

Nota integrativa, conto economico

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

COSTI DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, precisiamo quanto segue:

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad € 305.391,00

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed ammonta complessivamente ad € 73.540,00

Accantonamento per rischi

Nessun accantonamento è stato stanziato per il presente esercizio.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non esistono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

		Totale
Voce di ricavo	Plusvalenze e sopravvenienze	
Importo	336.529,00	336.529,00
Voce di costo	Spese legali sentenza n. 812 del 27.11.2023	
Importo	141.917,02	141.917,02

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
----------	------------	------------	------------

Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	1	1	
Operai			
Altri			
Totale	1	1	

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio			1			1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	93.600	12.468
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella che segue, si segnalano i rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio sulla base di apposita convenzione con il socio Svilupumbria spa con sede in Perugia Via Don Bosco 11

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2023				Esercizio 2023						
	credit i	debiti	garanzie	impegn i	Costi			Ricavi			
					ben i	servizi	altro	ben i	servizi	altro	
Sviluppumbria S.p.A	0	180.020,00	0	0	0	1.200,00	0	0	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione; non esistono fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio recepiti nei valori di bilancio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per quanto concerne l'utile di esercizio i liquidatori propongono di portarlo in diminuzione delle perdite degli esercizi precedenti.

Al termine viene data la parola al Presidente del Collegio dei Revisori, che dà lettura della propria relazione.

Il Dott. Campagna ringrazia il Collegio per la fattiva collaborazione.

Si apre la discussione a cui partecipano tutti i Soci presenti.

Prende la parola il Dott. Marini, che in nome della Sviluppo Umbria ringrazia i Liquidatori ed il Collegio per il lavoro svolto e approva il Bilancio 2023.

Interviene successivamente l'Assessore Bordoni per conto del Comune di Terni, che dopo aver chiesto alcune informazioni integrative su varie poste contabili, approva il Bilancio 2023.

Prende la parola l'Assessore Angelini Paroli, che approva il Bilancio 2023 per conto del Comune di Spoleto, ringraziando Liquidatori e Collegio per il prezioso lavoro.

Interviene, infine l'Assessore Rubini, che a sua volta si dice favorevole all'approvazione del Bilancio 2023, e si associa ai ringraziamenti dei suoi colleghi che lo hanno preceduto.

Il Dott. Campagna, ringrazia i presenti ed il Collegio .

L'Assemblea, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di approvare il bilancio 2023 che espone un utile pari ad € 20.639,00 portando l'utile d'esercizio in diminuzione delle perdite degli anni precedenti.

OMISSIS

L'Assemblea termina alle ore 17.00.

Il Segretario
Dott. Marco Agabiti

Il Presidente
Dott. Carmelo Campagna

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio dell'Umbria - autorizzazione n. 16683/2021 del 22.02.2021.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.

Il sottoscritto Dott. Bruno Bartolucci, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater e quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Relazione dei Liquidatori al Bilancio di esercizio al 31/12/2023

0. Introduzione

Signori soci, il presente esercizio si chiude con un utile di Euro 20.639 (ventimilaseicentotrentanove, pertanto il patrimonio netto ascende ad Euro -182.274 (negativocentottantadueducentosettantaquattro) rispetto agli Euro -202.912 (negativoduecentoduemilanovecentododici) dell'esercizio precedente.

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione. In data 21.06.2016 il Liquidatore Dott. Ruggero Campi ha rassegnato le proprie dimissioni e l'organo di liquidazione è stato ripristinato in data 08.09.2016 con la nomina del Dott. Marco Agabiti.

Nel periodo 1 gennaio 2014 – 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione, considerando che al momento della stesura del bilancio il consorzio era già in Liquidazione.

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Il presente bilancio, è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

1. La Gestione della Liquidazione

1.1 Premessa

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera: *“proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibere”*

Ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio intermedio rispetto a quanto previsto dall'OIC 5 al capitolo 5 riteniamo di trovarci nella casistica *“ b) esistenza di una o più aziende tutte assoggettate alla prosecuzione dell'attività dell'impresa”*;

Riteniamo che in relazione al mandato ricevuto dai soci di *“proseguire una liquidazione conservativa”* e in relazione al tipo di attività che veniva svolta prima della Liquidazione dal Consorzio, di fatto si possa ritenere la continuazione dell'attività d'impresa.

In particolare al paragrafo **“5.1.2. Aziende delle quali si prosegue l'attività”** dell'OIC 5 si riporta che:

“Se, anziché una vera e propria gestione di liquidazione si ha la prosecuzione dell'attività d'impresa, l'intero patrimonio della società in liquidazione continua ad essere un complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere “conservativo” e non dinamico. Dunque, il postulato del going concern, almeno per tutta la durata dell'esercizio provvisorio, continua a mantenere la propria validità ed i criteri di determinazione del risultato sono analoghi a quelli riguardanti il bilancio d'esercizio.

Va tenuto presente, però, che si tratta pur sempre di una gestione “conservativa”, limitata nelle scelte strategiche e negli indirizzi produttivi ad una prosecuzione dell'attività con le medesime caratteristiche della gestione del precedente esercizio. Inoltre, va tenuto presente che la vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è limitata al periodo dell' “esercizio provvisorio”, ultimato il quale si procederà alla vendita in blocco dell'azienda; per cui l'ammortamento dei beni materiali, immateriali e dei costi capitalizzati non potrà superare quel periodo. Per quanto riguarda la capitalizzazione di ulteriori costi, essa è ritenuta generalmente inopportuna date le finalità liquidatorie dell'attività, salvo il caso in cui, al fine di mantenere la funzionalità od ottenere una migliore cedibilità di uno o più rami aziendali, siano sostenuti costi che possano avere utilità futura e non si eccede il valore netto di realizzo. In questa ipotesi, nel calcolo dell'ammortamento va considerato come valore residuo dei cespiti quello compreso nello stimato ricavo di vendita (con l'azienda) dello stabilimento in cui essi sono installati.”

Ai fini di quanto stabilito dall'OIC 5 di cui sopra, si evidenzia che stante le modalità con cui è stata stabilita dai soci la “liquidazione conservativa” non è prevista una durata prestabilita dell'esercizio provvisorio.

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo.

Il personale nell'esercizio, e più precisamente a far data dal 01.04.2022, è stato diminuito di una unità, per cui ad oggi rimane una sola dipendente del Consorzio, impiegata a tempo pieno.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2013 al 2017 sono state realizzate le seguenti perdite:

2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
2016	€ 1.079.280,00
2017	€ 1.824.655,00
TOTALE	€ 25.409.629,00

Nell'anno 2018 è stato realizzato un utile di € 10.632.780.

Nell'anno 2019 gli utili sono stati pari ad € 2.472.943.

Nel 2020 è stato realizzato un utile pari ad € 724.974.

Nel 2021 è stato realizzato un utile pari ad € 53.040.

Nel 2022 è stato realizzato un utile pari ad € 25.322.

Nel 2023 è stato realizzato un utile pari ad € 20.639.

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

SCHEMA RIPARTIZIONE PERDITE ENTI SOCI

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Perdita d'esercizio	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	-53.040	-25.322	-20.639	11.479.931

ENTE	% partecipazione	quota perdita Esercizio 2013	quota perdita Esercizio 2014	quota perdita Esercizio 2015	quota perdita Esercizio 2016	quota perdita Esercizio 2017	quota utile Esercizio 2018	quota utile Esercizio 2019	quota utile Esercizio 2020	quota utile Esercizio 2021	quota utile Esercizio 2022	quota utile Esercizio 2023	Totale perdita
COMUNE DI TERNI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	-6.510	-5.306	2.951.490
COMUNE DI NARNI	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	-6.510	-5.306	2.951.490
COMUNE DI SPOLETO	14,30	2.829.602	173.053	215.659	154.337	260.926	-1.520.488	-353.631	-103.671	-7.585	-3.621	-2.951	1.641.630
PROVINCI A DI TERNI	8,57	1.695.782	103.711	129.245	92.494	156.373	-911.229	-211.931	-62.130	-4.546	-2.170	-1.769	983.830
SVILUPPU MBRIA	25,71	5.087.347	311.132	387.734	277.483	469.119	-2.733.688	-635.794	-186.391	-13.637	-6.510	-5.306	2.951.490
Totale	100	19.787.427	1.210.161	1.508.106	1.079.280	1.824.655	-10.632.780	-2.472.943	-724.974	-53.040	-25.322	-20.639	11.479.931

La liquidazione è stata deliberata dall'Assemblea dai soci "con modalità di tipo conservativo" come da proposta di Svilluppumbria, e in particolare la delibera recita: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibera"*.

E' fin troppo ovvio che tale modalità scelta dai soci ha comportato una dilatazione nei tempi di liquidazione; I liquidatori si sono del resto dovuti attenere al mandato esplicito dell'assemblea e allo stato non è ancora possibile stabilire se l'indicazione dei soci possa essere rispettata in toto, anche se ormai sembra probabile una conclusione della liquidazione senza necessità di apporto dei soci.

La Tabella viene comunque riportata per consentire ad ogni singolo Consorzio ogni autonoma valutazione.

1.3 L'Esposizione bancaria

Ad oggi non ci sono esposizioni verso il sistema bancario.

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni che hanno preceduto la liquidazione, è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci. Ad oggi il debito è stato completamente estinto nei confronti del Comune di Terni, rateizzato e in corso di regolare ammortamento con il Comune di Narni.

Per quanto riguarda il Comune di Spoleto, nel corso del 2023 si è continuato a pagare regolarmente le rateizzazioni con l'ICA per IMU anni compresi tra il 2012 ed il 2015, mentre si è ancora in attesa di indicazioni da parte dell'Amministrazione per la definizione del pagamento con applicazione dell'istituto del cumulo giuridico, di 3 posizioni ancora pendenti relative ad IMU anni 2010, 2011 e 2016.

Il Consorzio ha regolarmente pagato l'IMU 2023 ai Comuni Soci.

Gli importi corrisposti a titolo di IMU ai Comuni Soci per il 2023, per partite pregresse e correnti, vengono di seguito indicati:

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

- Comune di Narni	€ 379.928,85
- Comune di Terni	€ 4.802,86
- Comune di Spoleto	€ 31.833,84

Per complessivi	€ 416.563,00

2 VENDITE E MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Nel corso del 2023 non è stata perfezionata alcuna compravendita, essendo ormai rimasti i cespiti più complessi da liquidare, ma sono state ricevute alcune manifestazioni di interesse sia per lotti insistenti nell'Area di Nera Montoro, in corso di verifica, sia sull'area adiacente il capannone industriale sito all'interno del Compendio Bosco, manifestazioni d'interesse che non hanno avuto seguito.

3 CONTRATTI DI LOCAZIONE IN ESSERE

3.1 Meccanica Ternana - Compendio Bosco

Prosegue il contratto di locazione del Compendio Bosco, ad esclusione di alcune rate di terreno e fabbricati satellite al corpo di fabbrica principale, al Consorzio Meccanica Ternana.

I pagamenti nel corso del 2023 sono stati effettuati dal conduttore con regolarità, concedendo al gruppo di corrispondere in 4 rate di pari importo l'aggiornamento ISTAT, calcolato sul canone base, dei mesi compresi tra gennaio ed ottobre.

Nel corso dell'anno è stato inoltre perfezionato il rilascio di tutte le garanzie previste dalla convenzione di locazione, sottoscritta tra la conduttrice e TNS Consorzio il 27.01.2022.

4 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

4.1 Responsabilità degli Organi Consortili

In data 08/09/2016 l'assemblea ha deliberato l'avvio dell'azione di responsabilità, su impulso di Sviluppumbria, nei confronti degli Ex Amministratori di TNS Consorzio.

Nel corso del 2023, il Tribunale di Terni si è espresso in merito emettendo la sentenza n. 812 resa il 27 novembre 2023.

Entrando nel dettaglio della Sentenza, la stessa evidenzia in particolare che:
-ha rigettato le eccezioni pregiudiziali sollevate dai convenuti e specificamente: l'incompetenza del Tribunale adito per asserita competenza delle Sezioni Specializzate in materia di imprese; la nullità della citazione; il difetto di delibera autorizzativa; la nullità del mandato per violazione del codice degli appalti e per conflitto di interessi nell'ambito della difesa attorea;

- ha ritenuto che il Consorzio TNS, pur non essendo legittimato ad esperire l'azione ex art. 2608 cc, possa proporre quella ex art.2043 cc e in questo senso ha qualificato la domanda;
- ha riconosciuto la piena legittimazione di Sviluppumbria ad esperire l'azione ex art. 2608 cc in quanto consorziata;

- ha respinto nel merito le domande proposte dal Consorzio e da Sviluppumbria per asserito difetto «di sufficiente prova del danno conseguenza»;
- ha condannato gli attori alla refusione delle spese del giudizio in solido.

La sentenza è stata portata a conoscenza dei Soci, e con apposita Assemblea del 15.12.2023, gli stessi si sono espressi ritenendo di ricorrere in Appello, impugnandola.

Il 15.12.2023 è stata presentato il ricorso in appello dall'Avv. Valdina su delibera a maggioranza dell'assemblea dei soci, e richiesta la sospensiva della sentenza; Il presidente della Corte d'appello ha disposto il 20/12/2023 la sospensione inaudita altera parte della provvisoria esecutività.

Il 17.01.2024 la inibitoria è stata discussa oralmente avanti al Consigliere Istruttore Dottor Simone Salcerini. I convenuti si sono costituiti nel procedimento. Il Giudice, stante la complessità delle questioni

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

trattate, ha concesso i termini per note agli appellanti fino al 29 febbraio 2024 ed ai convenuti per repliche fino al 18 marzo 2024.

Il procedimento è stato rinviato all'udienza del 17 aprile 2024 che verrà tenuta in modalità cartolare. All'esito il Collegio della Corte d'Appello deciderà se confermare o revocare la sospensione concessa dal Presidente.

4.2 Corte dei Conti dell'Umbria – Compendio Bosco

In data 30 marzo 2016 i Liquidatori sono stati contattati dalla Guardia di Finanza nucleo di Polizia Tributaria di Terni per poter effettuare accertamenti istruttori delegati nell'ambito della vertenza N° 17/2016/PRN della Corte dei Conti di Perugia. L'attenzione dell'istituzione si è concentrata sulla polizza fideiussoria presentata dal conduttore del Compendio Bosco con cui TNS sottoscrisse un contratto di locazione con opzione all'acquisto, il giorno 11.05.2012. Nuove informazioni sono state chieste all'Ente da parte della Guardia di Finanza nei vari anni, incluso il 2023, segnatamente il 09.02.2023 e il 30.10.2023, informazioni prontamente comunicate.

Con sentenza n. 22/2022 del 22.2.2022 la Corte dei conti ha condannato il Dott. Gentili al risarcimento del danno in favore di TNS Consorzio Sviluppo Aree ed Iniziative Industriali in liquidazione, per l'importo di euro 592.278,44, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento lesivo ed interessi legali dalla data di deposito della sentenza all'integrale soddisfo; l'importo richiesto e sollecitato al Dott. Gentili nel 2022 per il tramite dell'Avv.to Bagianti Gentili, ammontava ad € 687.756,97. La controparte ha fatto una proposta di rateizzazione accettata da TNS e sottoposta alla Corte dei Conti: la stessa Corte dei Conti ha richiesto una integrazione delle garanzie prestate in favore di TNS, e dell'adempimento di quanto indicato nella sentenza, integrazione che a parere dei Liquidatori non è in linea con l'attuale normativa bancaria e di questo è stata informata anche la Corte dei Conti. Per tale motivo la controparte non ha proseguito nella proposta.

TNS nel 2023 pertanto, sentita anche la Corte dei Conti, ha avviato tutte le procedure per il recupero del dovuto; nessun importo è stato versato ad oggi dal soggetto condannato.

4.3 Grande Meccanica – Adamantis

Si tratta della causa volta ad accertare se vi sia come sostenuto da TNS Consorzio - responsabilità diretta delle due società consorziate per le obbligazioni di Meccanica Ternana Scarl nei confronti di TNS: per il 20 febbraio 2024 è stata fissata l'udienza per la discussione del ricorso per Cassazione proposto da TNS contro la sentenza della Corte d'Appello. Come convenuto nella scrittura privata intercorsa con le controparti nell'accordo transattivo sopra richiamato (punto 3.1), l'Avv.to Bagianti, su mandato dei Liquidatori ha notificato la rinuncia al ricorso e Adamantis srl e Grande Meccanica spa hanno accettato. Si è pertanto provveduto a depositare rinuncia ed accettazione nel relativo fascicolo in Cassazione e il Giudizio verrà estinto.

4.4 Ternisolarenergy

In merito agli importi dovuti dalla Società in oggetto, per IMU e TASI sulle particelle costituenti l'impianto FV e la cabina elettrica a servizio dello stesso, di proprietà di Terni Solar Energy ma installati su beni e terreni di TNS, l'Avv. Bagianti, per conto del Consorzio, ha promosso giudizio avanti al tribunale di Terni per la condanna di TerniSolarEnergy NC srl a rimborsare al Consorzio TNS in liquidazione la

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

complessiva somma di € 107.857,03, oltre interessi dal singolo versamento al Comune di Narni sino al saldo.

Il Tribunale di Terni, definitivamente pronunciandosi, in accoglimento delle domande di TNS, ha disposto quanto segue:

- accoglie la domanda del Consorzio TNS limitatamente alla richiesta di rimborso per gli importi versati a titolo di I.C.I., IMU nel periodo 2010-2019 e TASI nel periodo 2014-2019 per la particella di cui al F. 41, p. 154, sub 2 (relativa ai pannelli), e per l'effetto condanna la Società TerniSolarEnergy NC srl al pagamento della somma di euro 58.312,24 a titolo di I.C.I. e IMU e di euro 1287,34 a titolo di TASI, oltre interessi da ogni singolo versamento del Consorzio al soddisfo;
- accoglie la domanda avente ad oggetto il rimborso per gli importi corrisposti a titolo di TASI per il periodo 2014-2019 relativamente alla particella di cui al F. 41, p.154, sub 4 (cabina), e condanna, per l'effetto, la Società TerniSolarEnergy NC srl a corrispondere euro 3,218 a parte attrice
- rigetta ogni altra domanda;
- In ragione della parziale soccombenza condanna parte convenuta contumace a rimborsare a parte attrice ½ delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 8.000,00 oltre accessori di legge.

Si è provveduto ad inviare PEC alla controparte di richiesta adempimento della sentenza entro il 10.01.2024, non avendo ricevuto alcun riscontro, la Società è stata di nuovo sollecitata stesso mezzo, da parte del legale di TNS. Scaduto anche il nuovo termine concesso per dare esito alla richiesta, è stato dato mandato all'Avv.to Bagianti di procedere al recupero coattivo degli importi.

4.5 Geom. Sergio Granati – Avvio procedimento negoziazione assistita

In data 02.02.2022 è stato notificato l'atto di citazione da parte del legale del Geom. Granati, con il quale chiede la liquidazione dell'importo di euro 18.511,00 oltre interessi di mora, per prestazioni professionali rese a TNS prima della messa in Liquidazione.

Nel corso del 2023 si sono tenute le udienze del caso, con audizione dei testi ed è stata fissata udienza per il 24 aprile 2024 per la discussione finale e le note conclusionali della procedura.

5 CONTENZIONI 2023

5.1 Centrotest

In esecuzione dell'accordo transattivo intercorso nel 2022 con la Meccanica Ternana, la stessa ha retrocesso a TNS il contratto di locazione della così detta "sala Bunker" (sita all'interno del Compendio Bosco).

Non avendo parte conduttrice corrisposto i canoni maturati a decorrere dal 01.01.2018, come previsto dalla convenzione del 27.01.2022, per un importo totale di € 99.073,03 oltre IVA € 21.950,06, e così per complessivi € 121.723,09, l'Avv.to Bagianti ha notificato lo sfratto per morosità, con contestuale ricorso per decreto ingiuntivo, alla società Centrotest (che risulta attualmente occupare l'immobile senza titolo), nonché a TerniTecnologie spa (originario conduttore) e a T.E.R.N.I. Research S.p.A. (P.iva: 01312370552) in liquidazione, conduttore cessionario. La prima udienza della causa è fissata per il 5 marzo 2024.

Stato della Liquidazione

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la Liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori, rende precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili.

TNS cons.-svilup aree ed iniziative industriali in liquidaz.

Alla luce di quanto evidenziato sopra è fin troppo ovvio che la modalità scelta dai soci “con modalità di tipo conservativo” come da proposta di Sviluppumbria, e in particolare la delibera recita: *“proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibere”*, ha comportato che tale modalità scelta dai soci una dilatazione nei tempi di liquidazione; Pertanto allo stato non è stimabile una prevedibile durata della liquidazione.

I liquidatori si sono del resto dovuti attenere al mandato esplicito dell'assemblea e allo stato non è ancora possibile stabilire se l'indicazione dei soci possa essere rispettata in toto, anche se ormai sembra probabile una conclusione della liquidazione senza necessità di apporto dei soci.

I liquidatori

Campagna Carmelo

Agabiti Marco

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio dell'Umbria - autorizzazione n. 16683/2021 del 22.02.2021.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.

Il sottoscritto Dott. Bruno Bartolucci, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater e quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 Dicembre 2023, redatta ai sensi degli artt. 2429, comma 2.

All'assemblea dei consorziati di TNS Consorzio – Sviluppo Aree e Iniziative Industriali - in liquidazione, con sede legale in Terni (TR), Strada delle Campore 11/13.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nominato dall'Assemblea dei Consorziati del 12/04/2023, per l'esercizio intermedio di liquidazione del Consorzio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

I Liquidatori, in qualità di organo amministrativo della società, hanno reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- Progetto di Bilancio in forma abbreviata, completo di Nota Integrativa;
- Relazione dei liquidatori.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Responsabilità dei Liquidatori per il bilancio d'esercizio

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione di "TNS Consorzio – Sviluppo Aree e Iniziative Industriali in liquidazione" redatto ai sensi dell'art.2490 del Codice Civile, e costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso in tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale del Consorzio al 31.12.2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi ISA Italia.

Le nostre responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione "responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

I liquidatori sono responsabili della predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio al 31.12.2023, incluso la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720 B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione del Consorzio al 31.12.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, valutando l'impegno e il tempo richiestoci per un corretto svolgimento dell'incarico.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei consorziati.

Abbiamo acquisito da parte dei Liquidatori informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla prevedibile evoluzione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo/amministrativo del Consorzio e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolare da riferire.

Non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art.2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione

B2) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio

Nella redazione del bilancio, i liquidatori non hanno fatto riferimento a nessuna deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.

I documenti del fascicolo di bilancio, già sottoposti a precedente attività di revisione e riconsiderati dai Liquidatori sulla scorta delle indicazioni di codesto Collegio, sono stati messi a nostra disposizione, nella formulazione aggiornata, in data 28.02.2024.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori, propone ai soci di approvare il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dai Liquidatori.

Il Collegio dei Revisori concorda inoltre con la proposta dei Liquidatori di destinare l'utile d'esercizio a copertura delle perdite pregresse.

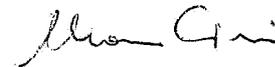
Terni, 28 Febbraio 2024

Il Collegio dei Revisori

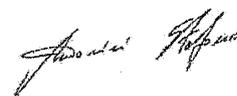
Stefania Gentileschi – Presidente



Mario Ciani – Revisore



Stefano Antonini - Revisore



Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio dell'Umbria - autorizzazione n. 16683/2021 del 22.02.2021.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.

Il sottoscritto Dott. Bruno Bartolucci, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater e quinquies della L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.